



**Teatro dei Cattivi Maestri
Officine Solimano**

Spettacoli per le scuole secondarie superiori

Anno scolastico 2016/2017

SOLO MIA

UNO SPETTACOLO SUL FEMMINICIDIO



Ideato e interpretato da Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta, Jacopo Marchisio. Testi di Rosario Palazzolo, Luigi Bernardi, Dacia Marini, Riccardo Iacona e altri autori.
Compagnia Cattivi Maestri.

SINOSI

Il femminicidio costituisce sicuramente una dei grandi allarmi sociali dei nostri giorni: lo spettacolo concepito dai Cattivi Maestri unisce testimonianze, racconti e voci diverse per contribuire col teatro a una battaglia educativa indispensabile, quella per il rispetto dell'essere donna e il diritto alla sicurezza e all'indipendenza femminile. Le parole delle vittime e dei colpevoli, spesso autentiche ma a volte ricreate dalla personalità artistica di grandi autori, fissano l'emergenza sulla scena senza compiacimenti né sentimentalismi, in un allestimento scarno e semplice che mette tutti noi di fronte all'oscurità della violenza e alla ferita del dolore.

Lo spettacolo è nato nel 2013 grazie ad un contributo della Regione Liguria, per la giornata contro il femminicidio.

REPLICA

Mercoledì 14 dicembre '16 h 11.15

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sensibilizzazione del pubblico contro ogni tipo di violenza, sulle donne in particolare;
- analisi dei testi letterari usati come riferimento;
- utilizzo corretto dei social;
- sviluppo delle capacità empatiche all'interno di un gruppo.

APPROFONDIMENTI

- Il percorso del nostro paese legato alle violenze di genere, dal delitto d'onore al matrimonio riparatore;
- la situazione del nostro paese in ambito culturale e dunque legislativo sulla situazione delle donne;
- il confronto con gli altri paesi occidentali;
- la tecnica del racconto a teatro.



I MONOLOGHI DELLA VAGINA



Di Eve Ensler. Traduzione di Monica Capuani. Con Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta. Compagnia Cattivi Maestri.

SINOSI

Dal 2005 i Monologhi della vagina accompagnano, costituendone un cardine, le stagioni dei Cattivi Maestri. Merito del testo, che Eve Ensler, drammaturga militante americana, ha iniziato a scrivere nel 1996, rielaborandolo nel tempo attraverso continue interviste a donne di ogni paese e condizione e facendone sempre più un manifesto dell'impegno contro la violenza e l'oppressione di metà del genere umano. E merito dell'interpretazione delle attrici, che ha convinto il pubblico per la propria carica di sincerità, trasporto e adesione ai temi affrontati. Attraverso i monologhi e gli interventi che si susseguono, sfilano di fronte agli spettatori storie normali o straordinarie, piccole o grandi, storie d'amore, di dolore, di piacere, di lotta, ora divertenti e ora tragiche: un grande ritratto dell'universo femminile che ha sempre qualcosa di nuovo da dire, in cui le donne possono riconoscersi e su cui gli uomini debbono riflettere.

REPLICA

Mercoledì 25 gennaio '17 h 11.15

OBIETTIVI DIDATTICI

- Educazione sessuale;
- sviluppo della consapevolezza della propria sessualità e delle proprie esigenze;
- sviluppo della capacità di parlare ed esternare i propri pensieri, esigenze, necessità, paure legate alla sfera sessuale.

APPROFONDIMENTI

- Il testo di Eve Ensler "I monologhi della vagina" e il successivo testo "Il corpo giusto";
- il rapporto "Policies for Sexuality Education in the European Union".



LO STRANO CASO DEI TRE FOLLI FISICI E DELLA FINE CHE FECERO LE INFERMIERE CHE LI AMAVANO



Studio liberamente ispirato a Friedrich Dürrenmatt. Con Gabriele Catalano, Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta, Jacopo Marchisio. Ambientazione sonora di Massimo Bressan. Costumi a cura dell' atelier Due mosche bianche. Regia dei Cattivi Maestri.

SINOSI

Spifferi di vento soffiano sinistri, voci e rumori lontani si accavallano in una sinfonia spettrale. Nel reparto speciale di una clinica psichiatrica sono rinchiusi tre scienziati impazziti, convinti di essere rispettivamente Einstein, Newton e uno stretto interlocutore di Re Salomone. Ma è davvero così? Perché le infermiere del sanatorio muoiono come mosche? Che cosa nasconde la direttrice?

Allestire oggi uno studio su *I fisici* di Friedrich Dürrenmatt (1921-1990), il caustico autore elvetico che ha segnato il secondo Novecento europeo, significa confrontarsi con la necessità di dare un significato "dei nostri tempi" a un meccanismo studiato con cura certosina. Scritto nel 1961, in piena guerra fredda e sotto l'incubo pericolo atomico, *I fisici* è prima di tutto un dramma sulle responsabilità della scienza: fino a che punto è lecito a uno studioso portare avanti e divulgare ricerche che possono essere fonte di massacri e tragedie?

Lo strano caso dei tre folli fisici e della fine che fecero le infermiere che li amavano è una tragedia della solitudine e della ragione, presentata però con i ritmi e le trovate di una funambolica commedia degli equivoci, fra travestimenti paradossali ed esibite gag: la commedia originaria diventa essa stessa oggetto di indagine, come qualcosa di lontano e insieme di presente, al pari dei fantasmi di quell'epoca atomica che sembra lontana ma ha lasciato invece tanti strascichi anche in un'età – la nostra – portata troppo spesso a fidarsi di oracoli più che di scienziati, di falsi miti che di vera ricerca.

REPLICA

Mercoledì 1 marzo '17 h 11.15

OBIETTIVI DIDATTICI

- Aumento della consapevolezza della responsabilità civile di ciascun cittadino;
- il rapporto fra scienza e morale;
- educazione ambientale ;
- educazione civica.

APPROFONDIMENTI

- La drammaturgia del '900 in Europa;
- "I fisici" di F. Dürrenmatt, testo teatrale al quale è ispirato lo spettacolo;
- "Una partita a scacchi con Albert Einstein" di F. Dürrenmatt;
- "Ambiente: conoscere per educare" di Rossella Persi.



SOTTO QUESTO SOLE

LA CENTRALE A CARBONE E LE COLPE DI NESSUNO



Testo e regia di Bebo Storti. Con Bebo Storti e Gabriele Catalano, Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta, Jacopo Maerchisio, Federico Migliardi, Gianluca Nasuti.
Nuova produzione della compagnia Cattivi Maestri.

SINOSI

Non c'è altro nelle rive fangose e nelle acque sporche, nessun Narciso si rispecchia più. Nessuna ninfa canta a voce spiegata, intossicata dai fumi velenosi. Nessun eroe spartano o cavaliere di una qualsiasi tavola, leva lo scudo contro i malfattori.

Non c'è altro. Ahimé.

Non c'è altro. Un premier di turno che insulta ed emette urla stridule contro pneumologi ambientalisti e schiere di scienziati, negando l'evidenza e le cifre funerarie.

Non c'è altro. Solo fabbriche che emettono fumi maleodoranti, dietro i quali si nascondono sontuosi conti bancari.

Non c'è altro. Solo politici che distribuiscono appalti e permessi. Disattendendo il mandato dei cittadini, la cura della loro salute.

Non c'è altro. Solo acciaierie e camini fumosi, che, come in un film dell'orrore, disegnano scenari apocalittici. Giornalisti servi e giornali "ad usum fabrica"...a ufo, che insieme agli schermi televisivi, raccontano di un paese perfetto, dove tutto va bene e nessuna madre, vedova, padre, piangono i loro cari.

Non c'è altro. Restano solo i morti. Di quelli nessuno vuol sentire, vuol parlare. Ne delle loro vicende. Ne del posto dove vivono. Vado e Quiliano.

Nessuno vuole il fastidio di una memoria.

Noi sì.

I Cattivi Maestri tornano a lavorare con Bebo Storti, maestro del teatro, comico, attore, scrittore ma soprattutto un uomo che non dà nulla per scontato, soprattutto a livello sociale, la cui sensibilità lo porta ad interessarsi alle cause civili che lo circondano, alle storie umane che le riempiono.

E Bebo Storti torna a lavorare con i Cattivi Maestri. Ci starà prendendo gusto?

REPLICA

Lunedì 3 aprile '17 h 11.15

OBIETTIVI DIDATTICI

- Sviluppo della coscienza critica;
- conoscenze legate alla storia del proprio territorio;
- sviluppo di una coscienza legata ad un'economia sostenibile.

APPROFONDIMENTI

- La storia delle centrali a carbone Italia;
- il teatro civile di Italia da Paolini e il Vajont a Bebo Storti.



Spettacoli per le Scuole secondarie superiori - Anno scolastico 2016/2017

I Cattivi Maestri propongono 4 spettacoli per gli alunni della scuola secondaria superiore. Gli spettacoli vengono rappresentati presso il Teatro dei Cattivi Maestri, alle Officine Solimano, ubicato nella Darsena di Savona. Il teatro contiene un massimo di 100 spettatori. Le dimensioni ridotte dello spazio facilitano il coinvolgimento del pubblico; a fine spettacolo, gli attori della compagnia saranno lieti di rispondere alle domande e alle curiosità dei ragazzi e degli insegnanti relative sia al testo, sia all'allestimento dello spettacolo.

Prenotazioni e informazioni

Gli insegnanti interessati a partecipare agli spettacoli o ad avere maggiori informazioni possono contattare i Cattivi Maestri telefonicamente o via mail:

Tel. 349 2984973, 392 1665196

Mail: cattivimaestri@officinesolimano.it

Costi e abbonamenti

Singolo spettacolo: 8 € ad alunno

Abbonamento 2 spettacoli: 14 € ad alunno (7 € a spettacolo)

Abbonamento 3 spettacoli: 18 € ad alunno (6 € a spettacolo)

Abbonamento 4 spettacoli: 20 € ad alunno (5 € a spettacolo)



L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CATTIVI MAESTRI

I Cattivi Maestri, nati come cooperativa nel 2000 e associazione nel 2001, partendo dalle esperienze del Piccolo Teatro di Savona di Luciana Costantino e dell'Associazione Culturale Antigone, sono attivi in teatro attraverso la produzione di spettacoli, l'organizzazione di stagioni e rassegne (dal Festival Internazionale "Approdi" a Borgio Verezzi nel 2004, alle edizioni del Festival del Giallo a Savona a partire dal 2006, alla rassegna Castelfranco OFF a Finale Ligure dal 2015) e una cospicua attività didattica e seminariale (in proprio o in collaborazione con scuole, associazioni ed enti).

Dal 2013 gestiscono la sala teatrale delle Officine Solimano, spazio culturale promosso dal Comune di Savona in collaborazione con il Consorzio Associativo Officine Solimano (NuovoFilmstudio, Cattivi Maestri e Raindogs House), entro i locali di un'officina navale dismessa nella Darsena di Savona, proponendo una stagione teatrale per adulti e una per bambini, fitte di titoli e ospiti importanti a livello nazionale e non solo.

